

LUZZATTI LUIGI, *presidente della Commissione*. Mi pareva che avesse detto questo: un disegno a parte. Ora se questo è, avremo raggiunto tutti l'intento, perchè, dato un progetto di legge a parte, su cui sarà facile intendersi (perchè si tratta di non innovare nulla, ma di applicare agli Istituti di credito fondiario esistenti quello che si largisce agli Istituti in liquidazione ed è già proposto e contenuto nel disegno di legge che ci sta dinnanzi), allora basterebbe che la Camera e il Governo avessero un po' di buona volontà, per deliberare su questo punto almeno, prima che i lavori parlamentari si chiudano.

Se su questo punto possiamo intenderci, noi ritiriamo il nostro articolo aggiuntivo, perchè si eviterebbe il danno che un provvedimento somigliante non sia votato dalla Camera prima che termini i suoi lavori.

PRESIDENTE. L'onorevole Lacava ha facoltà di parlare.

LACAVA, *della Commissione*. Nella Commissione si discusse lungamente di quest'articolo aggiuntivo, ed io in verità non l'ho accettato. Convengo interamente con l'onorevole presidente della Commissione che quest'articolo aggiuntivo non è che estratto dall'altro disegno di legge n. 116; convengo pure con lui che la Camera ha sempre facoltà di stralciare da un disegno di legge uno o più articoli e votarli come emendamenti in un altro disegno di legge...

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Ma non in seconda lettura.

LACAVA, *della Commissione*. L'onorevole presidente del Consiglio accenna alla seconda lettura, ed anche questa potrebbe essere un'osservazione giusta. Ma io vorrei pregare l'onorevole Luzzatti di non insistere nel suo articolo aggiuntivo per quelle osservazioni che già feci in seno alla Commissione e che ripeto alla Camera; cioè che, qualora quest'articolo fosse approvato, del grosso progetto n. 116, ossia quello dell'Istituto che chiamerò federativo per la conversione del debito ipotecario non se ne parlerà più. Ed invece sono tali e tanti i benefici che si accorderebbero con quest'articolo aggiuntivo agli Istituti di credito fondiario regionali che molto probabilmente non discuteremo più l'Istituto federativo cui ho accennato. L'onorevole Luzzatti, che è stato *pars magna* nell'ideare quest'Istituto federativo per la conversione del debito ipotecario, ed a cui rendo pubblica lode...

LUZZATTI LUIGI, *presidente della Commissione*. Lasci andare!...

LACAVA. È così.

... mi perdoni, ma io temo che con questo articolo si venga a vulnerare la possibilità di votare l'altro disegno di legge. Se poi il Governo volesse fin da ora discuterlo, io sarei oltremodo lieto di accettare tale proposta, ma ne vedo anch'io la difficoltà. Non votandosi ora questo articolo aggiuntivo, alla ripresa dei lavori parlamentari, sarà un nuovo incitamento per far discutere il disegno di legge che ho ricordato per la conversione del debito ipotecario.

Ecco la ragione, perchè nella Commissione ho combattuto questo articolo che ben volentieri approverò nell'altro disegno di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole Chimirri ha facoltà di parlare.

CHIMIRRI. Credo che ci sia modo di conciliare le differenti opinioni togliendo di mezzo le difficoltà che si oppongono, non senza ragione, a discutere in questo momento l'articolo aggiuntivo proposto. Il disegno di legge per la creazione dell'Istituto federativo è già dinanzi alla Camera. Fu presentato stamane il testo emendato e domani sarà distribuito.

Il Governo ha perciò il diritto di farlo inscrivere all'ordine del giorno, e così manterremo l'impegno assunto di portare insieme alla vostra approvazione i tre disegni di legge sul credito fondiario e sul credito ipotecario.

I primi due sono a posto. Se riusciremo, come spero, a discutere anche quest'ultimo, avremo fatto opera buona e vantaggiosa.

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Ben volentieri.

CHIMIRRI. Se i nostri sforzi riuscissero vani, allora soltanto si potrà fare lo stralcio delle disposizioni condensate nell'articolo aggiuntivo senza imbatterci nelle difficoltà procedurali che ora si oppongono.

Ma dal canto nostro bisogna impedire, che il più importante dei tre disegni di legge, già pronto per la seconda lettura, arreni a mezza via.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Le dichiarazioni fatte testè dall'onorevole Chimirri, membro della Commissione, agevolano molto le cose. Io avevo domandato di parlare, perchè al disopra di alcune questioni attinenti strettamente alla